

STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO <i>Direzione Regionale:</i> AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA <i>Area:</i> PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - Approvazione sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2014 - 2016.			
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA		
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 16/09/2013 prot. 241	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – Approvazione sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2014 - 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l’articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;
- l’articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTO il Reg. (CE) n. 768/2013 della Commissione dell’8 agosto 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 917/2004, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell’apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013, relativa all’approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura, per il triennio 2014-2016, nonché alla fissazione del massimale del contributo UE;

VISTO il Programma Apistico nazionale Italiano relativo al triennio 2014-2016 redatto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in conformità con i regolamenti comunitari di cui sopra e con il D.M. del 23 gennaio 2006, che ha attivato le seguenti azioni:

- Azione A – Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, suddivisa in 5 sottoazioni;
- Azione B – Lotta alla Varroasi, suddivisa in 4 sottoazioni;
- Azione C – Razionalizzazione della transumanza, suddivisa in 2 sottoazioni;
- Azione D – Provvedimenti a sostegno dei laboratori analisi, suddivisa in 3 sottoazioni;
- Azione E – Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario;
- Azione F – Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

PRESO ATTO che la copertura finanziaria per la realizzazione delle sopraindicate azioni fa riferimento a risorse comunitarie ripartite fra gli stati membri ed annualmente assegnate dal MIPAAF alle regioni, sulla base di specifici parametri di ripartizione;

RILEVATO che i fondi da utilizzare per l'attuazione delle azione previste dal programma apistico risultano a carico del FEOGA per il 50% ed a carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/87, per il restante 50% e che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto ministeriale del 23 gennaio 2006, l'erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale deve essere effettuata dall'organismo pagatore (AGEA);

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Agricoltura, a seguito della concertazione con le parti sociali, e nello specifico con le Associazioni degli Apicoltori laziali, svoltasi in data 31/01/2013, ha ritenuto di dover attuare per il triennio 2014 - 2016, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico Italiano di cui sopra, il sottoprogramma operativo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che le iniziative che si intendono realizzare con il sottoprogramma sopra menzionato, in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007, in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto 23 gennaio 2006, permetteranno, tra l'altro, di:

- realizzare azioni di formazione, informazione e divulgazione da attuare mediante corsi, seminari, convegni e pubblicazioni su specifiche tematiche inerenti la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il comparto apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- incentivare l'acquisizione, da parte degli apicoltori, di arnie ed attrezzature tese alla razionalizzazione del nomadismo;
- attuare misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario, attraverso l'acquisto, da parte degli apicoltori, di sciami ed api regine e materiale per la conduzione delle aziende apistiche da riproduzione.

RITENUTO, in ragione di quanto sopra richiamato:

- di approvare, in conformità con il Programma Apistico Italiano, il "Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Triennio 2014-2016", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che Il Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvederà, annualmente, con successivi atti all'attuazione del programma di cui sopra;

DELIBERA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- Approvare il "Sottoprogramma operativo della Regione Lazio – Triennio 2014-2016", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvederà, annualmente, con successivi atti all'attuazione del programma di cui al punto precedente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed inserita sul sito web www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.